Le partite

Sabato sera

Siena 3 – Messina 1

SIENA: Manninger, Bertotto, Gastaldello, Rinaudo, Molinaro, Konko (19' st Bogdani), D'Aversa (28' st Cozza), Vergassola, Candela, Locatelli, Chiesa (19' st Frick).

MESSINA: torari, Lavecchia, Iuliano, Zanchi, Parisi (13' pt Rea), Sullo, Coppola, Masiello, Cordova, Riganò (9' st Iliev), Floccari (42' st Alvarez).

ARBITRO: Ayroldi.

RETI: pt 20' Riganò (rigore), 45' Konko, st 45' Frick, 47' Cozza.

NOTE: espulsi 48' pt Cordova, 24' st Coppola, 43' st Candela. Ammoniti: Rinaudo e Rea.

Sampdoria 1 – Milan 1

SAMPDORIA: Castellazzi, Zenoni, Sala, Falcone, Pieri, Delvecchio, Volpi, Palombo, Franceschini (40' st Parola), Quagliarella, Bonazzoli

MILAN: Dida, Cafu (35' st Bonera), Nesta, Maldini, Jankulovski (31' st Kaladze), Gattuso, Brocchi, Seedorf, Kakà, Inzaghi, Gilardino (20' st Oliveira)

ARBITRO: Rosetti

RETI: 24' st Bonazzoli, 38' Kaladze

NOTE: angoli 6 a 1 per il Milan. Ammoniti: Zenoni, Jankulovski, Kakà, Delvecchio e Bonera. Recupero: 0 e 4'. Spettatori: 28000 circa di cui 9225 paganti.

Ieri pomeriggio

Ascoli 0 – Livorno 2

ASCOLI: Pagliuca, Nastase, Pecorari, Cudini, Lukovic, Giampà (1' st Skela), Zanetti, Boudianski, Fini (23' st Job), Bjelanovic (23' st Paolucci), Delvecchio.

LIVORNO: Amelia, Kuffour, Galante, Grandoni, Pfertzel, Morron, Passoni (32' st Lucarelli), A. Filippini, Pasquale, Bakayoko (27' st Balleri), Danilevicius.

ARBITRO: Brighi

RETI: pt 24' Danilevicius, st 18' A. Filippini.

NOTE: ammoniti Pasquale, Zanetti, Lukovic, Danilevicius, A. Filippini, Boudianski, Skela, Delvecchio. Espulso st 24' Pasquale.

Palermo 2 – Atalanta 3

PALERMO: Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Diana (15' st Guana), Corini, Simplicio (31' st Brienza), Di Michele, Bresciano (15' st Caracciolo), Amauri.

ATALANTA: Calderoni, Adriano, Rivalta (1' st Talamonti), Loria, Bellini, Ariatti, Bernardini, Migliaccio, Tissone, Doni (29' st Donati), Soncin (29' pt Ventola).

ARBITRO: Banti.

RETI: pt 13' Doni, 18' Bresciano, 31' Rivalta, 45' Corini rigore; st 11' Tissone.

NOTE: angoli: 2-7. Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Pisano, Migliaccio, Guana, Adriano.

Torino 1 – Chievo 0

TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Comotto, Barone (37' st Ardito), De Ascentis, Pancaro, Fiore, Stellone (45' st Abbruscato), Muzzi (8' st Oguro).

CHIEVO: Squizzi, Moro (28' st Kosowski), Mandelli, Mantovani, Lanna, Luciano, Brighi, Giunti, Semioli, Pellissier (19' st Tiribocchi), Godeas (35' st Bruno).

ARBITRO: Bertini.

RETI: 3' st Stellone.

NOTE: angoli 7 a 6 per il Chievo. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Moro, De Ascentis, Pancaro, Di Loreto, Muzzi. Spettatori: 19 mila circa.

Stankovic suona la sveglia, l'Inter ritrova la testa

Buona gara del Catania che però cede nella ripresa. Gol di Mascara, doppietta del serbo

■ **di Giuseppe Caruso** / Milano

VITTORIA E PRIMATO solitario per l'Inter tutta straniera, che supera con una doppietta di Stankovic un ottimo Catania, tonico e determinato fino all'ultimo minuto. Gli uomini di Mancini faticano più di quanto potessero immaginare, non incantano dal punto di vista del gioco, ma portano a casa tre punti pesanti, visti gli scivoloni di Roma e Palermo, presunte rivali nella lotta per il titolo. Ai nerazzurri mancano come il pane Viera e Cambiasso in mezzo al campo e soprattutto un attaccante in grado di fare gol, visto che nè il rissoso Ibrahimovic nè il depresso Adriano sembrano in grado di buttarla dentro.

Il Catania non ha ceduto un millimetro di campo fino a quando le gambe hanno retto, la squadra di Pasquale Marino anzi ha cercato di fare la partita e non si è impressionata troppo per la prima uscita al "Meazza". Corti e compatti, con l'ottimo Mascara e Colucci a ricucire il gioco tra i centrocampisti ed il centravanti-pivot Spinesi, gli etnei si trovavano in costante superiorità numerica in mezzo al campo, dove Dacourt era costretto ad un lavoro sfiancante.

Così quando Peppe "Playstation" Mascara mostrava agli appassionati milanesi uno dei suoi numeri, siglando un gol da antologia, i nerazzurri apparivano storditi. Fin lì mai pericolosi, i manciniani faticavano a prendere le misure agli avversari ed ogni qual volta la palla arrivava ad una delle due punte, passava direttamente agli avversari.

A rimettere i padroni di casa in carreggiata era una bella combinazione sull'asse Figo-Stankovic, con il serbo bravo a sorprendere i difensori siciliani scegliendo perfettamente il tempo dell'inserimento per andare ad impattare di testa. Quella dei nerazzurri però era soltanto una fiammata, perchè dopo aver trovato il pareggio non riuscivano a cambiare l'inerzia dell'incontro, continuando ad impantanarsi in mezzo al campo. Scarso anche l'apporto dalle fasce, dove Maxwell da terzino sinistro non ne azzeccava una, tanto da fermarsi negli spogliatoi tra un tempo e l'altro, sostituito da Maicon, con Javier Zanetti spostato sulla fascia mancina. I padroni di casa inoltre si ripresentavano in campo con Figo in versione trequartista, puntando su un centrocampo a tre, in cui Solari e Stankovic macinavano gioco ed invenzioni, sfiancando i diretti avversari con il passare dei minuti.

Il Catania di contro cedeva terreno ed allentandosi il pressing, i rosso azzurri pagavano la minor qualità degli interpreti. L'Inter iniziava a spingere e nonostante la persistente latitanza dei suoi attaccanti, creava situazioni sempre più interessanti dalle parti di Pantanelli. La scossa arrivava con l'ingresso di Julio Cruz, alla sua prima presenza in questo campionato, che prendeva il posto Adriano, più dannoso che inutile. L'argentino si guadagnava subito un calcio di rigore, per essere stato affossato da Minelli su un calcio d'angolo, ma la trasformazione dello stesso Cruz veniva respinta da Pantanelli. La pressione dell'Inter a quel punto diventava simile ad un assedio e toccava ancora a Stankovic andare a rete, con un tiro da fuori che trovava il corridoio giusto tra una selva di gambe, sugli sviluppi di un corner.

LAZIO-CAGLIARI Finisce senza reti. Caso Chinaglia, il tifo biancazzurro diviso

CONTESTAZIONE La curva nord attacca Claudio Lotito, dopo l'esplosione del caso Chinaglia: quando poco prima del fischio d'inizio di Lazio-Cagliari il presidente della Lazio ha premiato a bordo campo Angelo Peruzzi per le sue 202 partite in biancoceleste (eguagliato Pulici), la curva ha fischiato il patron. Il resto dello stadio ha contestato gli ultras con fischi e cori «buffoni, buffoni». Nella nord due striscioni: uno degli Irriducibili rovesciato e un altro con la scritta «colpevoli di amare la Lazio». La partita è finita 0-0. Oddo si è visto parare un rigore da Chimenti. Nel finale espulsi Bizera, Conti e Oddo.

Mutu-Toni, il Castellani diventa viola

Empoli in vantaggio con Matteini, poi si sveglia la Fiorentina

■ **di Francesco Sangermano**

DISCUTONO, si pestano i piedi, a volte paiono perfino ignorarsi. Poi, d'improvviso, s'accendono. E in un attimo la partita cambia. D'altronde, nelle dichiarazioni ufficiali, giurano d'essere amici. Adrian Mutu e Luca Toni appongono la loro firma in calce al primo successo esterno dei viola dopo le magre figure rimediate a Livorno e Udine. Una vittoria (2-1 sul campo dell'Empoli) che permette ai viola di avvicinare un altro po' la salvezza, unico obiettivo cui i gigliati devono mirare. Il tutto (e questa per Prandelli è la notizia più bella) indipendentemente dagli sconti che potranno arrivare dall'arbitrato o dal Tar cui i Della Valle intendono rivolgersi se non otterranno dal Coni la giustizia sperata. E già domenica (scontro diretto con la Reggina) in caso di vittoria i viola potrebbero lasciare l'ultimo posto che pesa ancora come un macigno.

"La strada è ancora lunga" precisa Prandelli che, da buon timoniere, sa bene che la barca viola è ancora lungi dal navigare in acque sicure. La partita di Empoli ne è l'esempio perfetto. Quarantacinque minuti, i primi, in cui si ricordano solo la maglia rossa sfoggiata dalla Fiorentina per l'occasione e il gol di Matteini (27' esterno sinistro su palla profonda di Buscé ad anticipare l'uscita di Frey) che resterà, a consuntivo, anche l'unico tiro in porta degli azzurri privi di Almiron. Quarantacinque minuti, i secondi, in cui i viola (con Montolivo schierato assieme a Liverani) dominano la gara, creano e sprecano, vincono ogni duello e potrebbero perfino dilagare. E' dopo un gol annullato a Toni per fuorigioco (8') che i nemici-amici salgono in cattedra: Mutu impatta al 22' con una gran zuccata su cross di Santana (ottimo rientro) e, dieci minuti più tardi, lo stesso rumeno ispira di prima il bomber della Nazionale che fulmina Balli e fa roteare la manona sull' orecchio per la quarta volta in stagione. Nel finale potrebbe perfino scapparci il tris ma Toni, dopo una grande azione personale, si vede il tiro respinto da Balli.Una storia a lieto fine, insomma, per i 7 mila tifosi viola che s'erano lanciati dal capoluogo verso la provincia più estrema in direzione del mare. In treno, in auto, ma soprattutto in motorino giacché tradizione vuole che questo sia un derby da affrontare in scooterone. E non era mancato neppure chi, stoicamente, s'era dato appuntamento dalle parti delle Cascine per mettersi in marcia con la bicicletta o, addirittura, a piedi. Fatica premiata, alla fine, da quei due là davanti che discutono, si pestano i piedi e a volte paiono perfino ignorarsi ma che alla fine si ritrovano abbracciati a festeggiare in mezzo al campo. In fondo, da mesi, giurano di essere amici.

ASCOLI-LIVORNO

Impresa amaranto, espugnato il Del Duca Danilevicius-Filippini gol, bianconeri ko

■ **Pino Bartoli**

Il Livorno torna nelle zone alte della classifica battendo in trasferta un Ascoli inguardabile. Contestato il presidente bianconero Benigni al quale la tifoseria ascolana ha sempre addebitato una campagna acquisti sparagnina.

Nell'Ascoli Zanetti vince il ballottaggio con Galloppa, recuperati Pecorari e Lukovic. Nel Livorno siede in panchina Lucarelli (entrerà solo nel finale). Campo scivoloso per la pioggia. Gara in mano al Livorno per tutto il primo tempo, con i toscani che, se hanno un demerito, è quello di perdersi negli ultimi venti metri. L'1-0 con cui la squadra di Arrigoni va al riposo ci sta tutto ed è frutto di una netta supremazia a centrocampo, dove Morrone, Passoni e Filippini non ne fanno vedere una a Zanetti e Boudianski. L'Ascoli non trova spazio sulle fasce, dove Giampà e Fini devono subire Pfertzel e Pasqual. Il gol livornese al 24' porta la firma di Danilevicius, che elude la tattica del fuorigioco e batte Pagliuca. In evidenza, nell'azione, un preziosismo di Bakayoko. Non cambia la musica nella ripresa, con la squadra di casa che, nonostante l' ingresso di Skela e parecchi spostamenti di pedine a centrocampo, non riesce a costruire un'azione degna di nota. Nel grigiume generale spicca la prodezza di Antonio Filippini, che al 18' porta il Livorno sul 2-0 con un gran tiro al volo dai 22 metri. La curva dell' Ascoli contesta il presidente Benigni. Il Livorno si proietta così nelle zone alte della classifica.

schedine e quote

totocalcio n.72 del 15/10/2006

Ascoli - Livorno	**2**
Empoli - Fiorentina	**2**
Inter - Catania	**1**
Palermo - Atalanta	**2**
Parma - Udinese	**2**
Reggina - Roma	**1**
Torino - Chievo	**1**
Monza - Grosseto	**X**
Salernitana - Perugia	**1**
Pistoiese - Pisa	1
Venezia - Pavia	1
Ancona - Foggia	2
Avellino - Juve Stabia	1
Lazio - Cagliari	X

quote totocalcio

Montepremi **1.779.435,82**
Montepremi "9" **464.727,56**
Ai 14 **158.544,06**
Ai 13 **13.555,00**
Ai 12 **830,00**
Ai 9 **23.859,00**

totogol n.72 del 15/10/2006

Ascoli - Livorno	**2**
Empoli - Fiorentina	**3**
Inter - Catania	**3**
Palermo - Atalanta	**4**
Parma - Udinese	**3**
Reggina - Roma	**1**
Torino - Chievo	**1**
Monza - Grosseto	**1**
Salernitana - Perugia	**1**
Pistoiese - Pisa	**1**
Venezia - Pavia	**3**
Ancona - Foggia	**1**
Avellino - Juve Stabia	**4**
Lazio - Cagliari	**1**

quote totogol

Montepremi **5.395.558,58**
Nessun 14 jackpot **5.102.012,77**
Nessun 13
Nessun 12
Agli 11 **5.863,00**
Ai 10 **216,00**

totip n.41 del 15/10/2006

I corsa	**2**
I corsa	**X**
II corsa	**X**
II corsa	**1**
III corsa	**1**
III corsa	**2**
IV corsa	**1**
IV corsa	**2**
V corsa	**1**
V corsa	**1**
VI corsa	**x**
VI corsa	**1**
corsa +	**14 - 1**

quote totip

Montepremi **104.364,35**
Nessun 14 jackpot
Ai 12 **17.633,02**
Agli 11 **1.603,01**
Ai 10 **100,76**

tutta la Serie A

RISULTATI

Ascoli - Livorno	**0-2**
Empoli - Fiorentina	**1-2**
Inter - Catania	**2-1**
Lazio - Cagliari	**0-0**
Palermo - Atalanta	**2-3**
Parma - Udinese	**0-3**
Reggina - Roma	**1-0**
Sampdoria - Milan	**1-1**
Siena - Messina	**3-1**
Torino - Chievo	**1-0**

PROSSIMO TURNO
7ª di andata domenica 22/10 ore 15

Atalanta - Sampdoria	
Cagliari - Torino	*sabato ore 20.30*
Catania - Lazio	
Fiorentina - Reggina	
Livorno - Siena	
Messina - Empoli	*sabato ore 18*
Milan - Palermo	*ore 20.30*
Parma - Ascoli	
Roma - Chievo	
Udinese - Inter	

MARCATORI

4 reti: Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Frick (Siena), Bianchi (Reggina, 1 rig.), Corini (Palermo, 3 rig.), Riganò (Messina, 1 rig.), Toni (Fiorentina).

3 reti: Delvecchio (Sampdoria), Danilevicius (Livorno, 1 rig.), Oddo (Lazio, 2 rig.), Crespo (Inter), Stankovic (Inter), Mascara (Catania).

2 reti: Di Natale (Udinese), Stellone (Torino), Bonazzoli (Sampdoria), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Montella (Roma), Amauri (Palermo), Bresciano (Palermo), Di Michele (Palermo), Rocchi (Lazio), Cambiasso (Inter), Mutu (Fiorentina), Saudati (Empoli, 1 rig.), Pellissier (Chievo), Corona (Catania), Spinesi (Catania), Suazo (Cagliari, 1 rig.), Ventola (Atalanta).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Inter	**14**	6	4	2	0	12	8
Palermo	**12**	6	4	0	2	14	12
Roma	**12**	6	4	0	2	10	3
Udinese	**11**	6	3	2	1	9	4
Siena	**11**	6	3	2	1	8	6
Livorno	**11**	6	3	2	1	6	4
Atalanta	**9**	6	2	3	1	7	5
Messina	**8**	6	2	2	2	7	7
Empoli	**8**	6	2	2	2	6	5
Sampdoria	**7**	6	1	4	1	10	10
Catania	**5**	6	1	2	3	7	12
Torino	**5**	6	1	2	3	4	10
Milan (-8)	**4**	6	3	3	0	6	2
Cagliari	**4**	6	0	4	2	4	6
Ascoli	**3**	6	0	3	3	3	8
Chievo	**1**	6	0	1	5	5	10
Parma	**1**	6	0	1	5	3	14
Lazio (-11)	**-1**	6	3	1	2	8	4
Reggina (-15)	**-7**	6	2	2	2	8	9
Fiorentina (-19)	**-10**	6	3	0	3	8	6